

Cernobbio: vietato per il secondo anno consecutivo il forum contro le élite finanziarie

Per il secondo anno di fila la contromanifestazione al Forum Ambrosetti, denominata “Altra Cernobbio”, non potrà avere luogo. Come accaduto l’anno scorso, il contro-forum, che si svolge a Cernobbio ormai da 14 anni, **non ha ottenuto le autorizzazioni necessarie**. L’evento, organizzato dalla Campagna *Sbilanciamoci!*, vede partecipare una fitta rete di organizzazioni, associazioni, movimenti ed economisti critici, impegnati sui temi della spesa pubblica e delle alternative di politica economica, con un’attenzione particolare a questioni come beni pubblici, lavoro, ambiente, scuola, pace e disarmo. La questura del paese giustifica la scelta con la **difficoltà a gestire il traffico** sull’unica strada che collega Como a Cernobbio, mentre il sindaco, Matteo Monti, ha detto senza mezzi termini che «non vogliamo eventi che distraggano l’attenzione dal Forum, **per farli c’è tutto il resto dell’anno**».

Il [Forum di Cernobbio](#) si terrà tra il 6 e l’8 settembre e avrà sede a Villa d’Este, situata nel comune del comasco. Per quei giorni, il Comune ha [negato la concessione](#) degli spazi (nello specifico una sala di 90 posti) alla contromanifestazione per questioni a sua detta di natura logistica, ed è arrivato a vietare anche lo **svolgimento degli eventi di natura più simbolica** quali la pedalata in bicicletta e la camminata di gruppo. Pare inoltre che la Questura della cittadina abbia istituito una “**non dichiarata zona rossa in tutto il territorio del Comune**” corrispondente a un’area di 12 chilometri quadrati e lunga quasi 3 chilometri. Giulio Marcon, portavoce della Campagna *Sbilanciamoci!*, si è scagliato contro le decisioni di Comune e Questura: «al Forum Ambrosetti e all’establishment italiano è garantita ogni agibilità democratica e logistica, a noi è **negata qualsiasi visibilità pubblica**»; una vera e propria «discriminazione verso il mondo del volontariato e delle associazioni, che certo non rappresentano motivo di allarme per le istituzioni». Marcon si è dunque appellato al Ministro dell’Interno Matteo Piantedosi per chiedergli di **revocare i limiti imposti dal Comune**, definiti «lesivi dei principi costituzionali della libertà di espressione e di manifestazione». L’Altra Cernobbio, comunque, [si farà](#): il 6 e il 7 settembre sono previsti incontri a Como, presso lo Spazio Gloria Arci Xanadù e il Teatro Nuovo Rebbio; l’8 settembre, invece, il forum si terrà proprio a Cernobbio, presso la Sala di via Cinque Giornate.

Il Forum di Cernobbio, per la sua importanza noto anche come “**Davos italiana**”, è un incontro annuale che si tiene ogni primo weekend di settembre dal venerdì alla domenica in cui grandi industriali, rappresentanti politici ed economisti di orientamento neoliberista dibattono e realizzano rapporti strategici **capaci di influenzare le decisioni pubbliche**. Per tredici anni consecutivi, sempre a Cernobbio e negli stessi giorni, si è svolto anche il contro-forum organizzato da *Sbilanciamoci!*, che tuttavia l’anno scorso è stato per la prima volta [silenzioso](#) dall’amministrazione comasca. Il Questore di Como era anche arrivato a

Cernobbio: vietato per il secondo anno consecutivo il forum contro le élite finanziarie

sancire il [divieto](#) di effettuare «**qualsivoglia tipo di manifestazione pubblica nel territorio** nelle giornate di svolgimento del Forum Ambrosetti», in quanto sarebbe stata messa a rischio «la sicurezza dei partecipanti all'evento». L'Altra Cernobbio è stata allora costretta a spostarsi altrove, come, salvo stravolgimenti dell'ultima ora, capiterà anche quest'anno.

[di Dario Lucisano]